

Indice sommario

Presentazione di <i>Alessio Cesareo – Questore di Prato</i>	pag.	V
Prefazione di <i>Felice Romano – Segretario Generale Nazionale del S.I.U.L.P.</i>	»	VII
Introduzione	»	3

Capitolo I

1.1. Premessa storica

1.1.1. Dai codici preunitari al codice Zanardelli	»	9
1.1.2. La codificazione del 1930	»	12
1.1.3. Dal codice Rocco alla legge sull'ordine pubblico. La compatibilità con la legalità costituzionale	»	13

1.2. Individuazione della fattispecie

1.2.1. Autonomia dell'uso legittimo delle armi. Profili generali	»	21
1.2.2. L'uso legittimo delle armi e potere pubblico di coazione. Gli elementi di necessità e urgenza	»	23
1.2.3. L'autonomia dell'uso legittimo delle armi alla luce del dato normativo	»	30
1.2.4. L'autonomia dell'uso legittimo delle armi: rapporti con l'adempimento del dovere e con la legittima difesa	»	32
1.2.5. L'uso legittimo delle armi quale fattispecie in rapporto di alternatività con la legittima difesa e l'adempimento del dovere	»	42

1.3. Struttura della fattispecie

1.3.1. I soggetti beneficiari della causa di giustificazione: pubblici ufficiali, persone legalmente richieste, soggetti comandati	»	43
1.3.2. Limiti oggettivi: i concetti di "violenza" e di "resistenza"	»	48
1.3.3. La "violenza" e la "resistenza" in relazione al disvalore del contenuto	»	54
1.3.4. Limiti oggettivi ex art. 14 della legge n. 152 del 1975. Individuazione del momento di operatività della causa di giustificazione.	»	57

1.3.5. Limiti funzionali: la prospettiva di un contenuto soggettivo nell'ambito dell'uso legittimo delle armi	pag. 60
1.3.6. Esclusione di un limite e di un fondamento soggettivo dell'uso legittimo delle armi	» 62
1.3.7. Il "fine di adempiere un dovere del proprio ufficio" quale requisito attinente all'elemento funzionale della fattispecie.....	» 64
1.3.8. Il requisito della proporzione. Criteri valutativi	» 68
1.3.9. Proporzione e rapporti con la discrezionalità di comportamento del pubblico ufficiale.....	» 74

1.4. Le fattispecie speciali

1.4.1. Situazioni specifiche legittimanti l'uso delle armi. La clausola di riserva del 3° comma dell'art. 53 c.p.	» 77
1.4.2. La repressione del contrabbando.....	» 77
1.4.3. L'uso delle armi per impedire l'espatrio clandestino.....	» 81
1.4.4. L'uso delle armi per impedire l'evasione di detenuti	» 84
1.4.5. L'art. 41 c.p.m.p.	» 96

1.5. Conseguenze extrapenali derivanti dall'uso legittimo delle armi

1.5.1. La responsabilità civile per gli atti di polizia	» 100
1.5.2. L'art. 7 del Testo Unico leggi di Pubblica Sicurezza	» 102
1.5.3. Preclusioni e limiti del giudizio civile di risarcimento.....	» 105
1.5.4. La responsabilità amministrativa: patrimoniale e disciplinare	» 109

Capitolo II

2.1. Aspetti di legittimità nell'uso delle armi. L'evoluzione interpretativa

2.1.1. La situazione necessitante: i concetti di fuga e di resistenza passiva nella giurisprudenza della Cassazione.....	» 117
2.1.2. La situazione necessitata: la proporzione nell'uso legittimo delle armi e l'evoluzione giurisprudenziale	» 126
2.1.3. La figura dell'eccesso colposo	» 146
2.1.4. Considerazioni critiche dottrinali	» 156

Capitolo III

3.1. Le armi e gli altri mezzi di coazione fisica della Polizia di Stato. Le "tecniche operative"

3.1.1. Le armi e gli altri mezzi di coazione fisica in genere	» 177
---	-------

XII | Uso legittimo delle armi e degli altri mezzi di coazione fisica

3.1.2. Mezzi di coazione fisica citati nel diritto obiettivo per gli appartenenti alla Polizia di Stato: dotazione individuale, armamento individuale, armamento ordinario di reparto, armamento speciale di reparto	pag. 189
3.1.3. Le "Tecniche operative" dell'operatore di Polizia: concetti e principi di base	» 199
3.1.4. Le manette di sicurezza	» 213
3.1.5. Lo strumento di dissuasione e autodifesa all'Oleoresin Capsicum	» 230
3.1.6. Lo sfollagente	» 238
3.1.7. L'armamento in dotazione individuale: la pistola Beretta 92FS	» 249
3.1.8. L'armamento ordinario di reparto: la pistola mitragliatrice Beretta PM12S	» 267
3.1.9. Il casco U-BOTT	» 276
3.1.10. Gli scudi rettangolari e rotondi	» 279
3.1.11. Gli artifici lacrimogeni e il dispositivo di lancio Franchi GL 40/90	» 282
3.1.12. L'auto di servizio: la Volante	» 292
 3.2. Alcuni mezzi speciali in uso ai "Reparti Mobili" della Polizia di Stato	
3.2.1. I "Reparti Mobili" della Polizia di Stato	» 303
3.2.2. Il furgone Iveco Daily 50C	» 307
3.2.3. Il veicolo speciale antisommossa Iveco Eurocargo 100E21	» 309
3.2.4. L'autoblindo VTTB 6614 CM anfibia corazzato	» 311
3.2.5. Il veicolo polivalente idrante Iveco 190-30	» 313
 3.3. Uso legittimo delle armi e degli altri mezzi di coazione fisica nelle dinamiche d'intervento dell'operatore di Polizia	
3.3.1. L'attività di prevenzione. Il controllo del territorio. Il pattugliamento	» 319
3.3.2. L'identificazione di persone	» 329
3.3.3. I posti di sicurezza. Il fermo di autovettura	» 341
3.3.4. Le perquisizioni	» 349
3.3.5. L'attività di repressione. Il primo intervento per reato	» 365
3.3.6. Esecuzione di particolari provvedimenti nei confronti di stranieri: accompagnamento alla frontiera o presso un Centro di Permanenza per i Rimpatri (C.P.R.)	» 389
3.3.7. Il servizio di Ordine Pubblico	» 403
3.3.8. Possibili problematiche di proporzionalità nella scelta delle armi o degli altri mezzi di coazione fisica per l'operatore femminile di Polizia: dialogo con Giulia Quintavalle, medaglia d'oro olimpica di judo ai XXIX Giochi Olimpici di Pechino 2008 ed appartenente alla Guardia di Finanza	» 430

3.3.9. Roma, piazza Colonna, 28 aprile 2013: essere un operatore di Polizia. La storia di Giuseppe Giangrande.	pag. 438
3.3.10. Considerazioni conclusive. De lege ferenda	» 446
Bibliografia	» 473